



Se son rose (2018)

Pieraccioni ci spiega perché una storia finisce e ci si lascia.

Un film di Leonardo Pieraccioni con Leonardo Pieraccioni, Michela Andreozzi, Elena Cucci, Caterina Murino, Claudia Pandolfi. Genere Commedia durata 90 minuti. Produzione Italia 2018.

Uscita nelle sale: giovedì 29 novembre 2018

Cosa succederebbe se qualcuno mandasse di nascosto alle tue ex dal tuo cellulare: "Sono cambiato. Riproviamoci!"...?

Claudia Catalli - www.mymovies.it

Leonardo Pieraccioni è tornato dietro la macchina da presa per la sua nuova commedia dal titolo *Se son rose*, dal 29 novembre in sala. Questa volta mira a indagare con il sorriso i motivi per cui una storia d'amore finisce e ci si lascia. Il protagonista, interpretato da Pieraccioni, è un giornalista per il web ma anche il padre di Yolanda (Mariasole Pollio). Sarà proprio quest'ultima, stufa di vedere il padre davanti alla tv, a ricontattare le sue ex con un sms che contiene la proposta di riprovarci.

Alla sua tredicesima prova da regista il comico ha scelto di tornare a girare nella sua Toscana, selezionando accuratamente un cast tutto al femminile.

Troviamo Claudia Pandolfi, nei panni della ex moglie, e il quartetto di interpreti Caterina Murino, Michela Andreozzi, Gabriella Pession e Antonia Truppo nei panni - che più curiosi e diversi non si può - delle ex fidanzate. Non solo ricordi viventi, ma promotrici di cambiamento: sono pronte a farlo riflettere tanto sui complicati meccanismi amorosi e relazionali, quanto sul suo ruolo di padre di una ragazza adolescente.

Così Micaela Andreozzi racconta a MYmovies.it la sua esperienza sul set: "Io interpreto il primo amore del protagonista, ma anche la ex legata al tradimento. Il bello è che non mi ricordo neanche di averlo tradito! Il set di Leonardo è rilassato e spassoso, mi ha fatto piacere che mi abbia coinvolto in un episodio così dolce: anche se entrambi siamo comici è venuto fuori qualcosa di molto tenero e a tratti serio".

Tutt'altro che serio il personaggio affidato all'ex bond girl Caterina Murino: "Io sono Benedetta, donna che non mi somiglia per niente... Sarò una suora laica, ho fatto una fatica per parlare in quel modo, mi vedrete buffa e divertente"

Un film a capitoli, a incontri, con volti di donna che si alternano tra passato e presente. Un viaggio sentimentale nel tempo, nel passato, per raccontare come la noia, la litigiosità, il tradimento e il cambiamento possano corrompere anche la più rosea storia d'amore.

Nota a margine: il film è dedicato alla figlia di Pieraccioni, Martina, di sette anni, a detta sua "l'unica donna della mia vita".